



Senato Accademico dell'11 dicembre 2013

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL SENATO ACCADEMICO
Mercoledì 11 dicembre 2013, alle ore 10.00, nella Sala appositamente
destinata, si è riunito il Senato Accademico del Politecnico di Torino.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 23 settembre 2013
3. Linee programmatiche – Bilancio di Previsione anno 2014
4. Aggiornamento in merito al documento di programmazione triennale di Ateneo
5. Aggiornamento sulle attività della Scuola di Dottorato
6. Approvazione Regolamento Scuola Master e Formazione Permanente
7. Varie ed eventuali

Ordine di trattazione: Il Presidente propone di trattare i punti posti all'ordine del giorno nel seguente ordine: 1, 2, 5, 3, 4, 6, 7.

COMPOSIZIONE		PARTECIPAZIONE			Note
		presente	assente giustificato	assente	
Rettore, Presidente	Prof. Marco GILLI	X			
Direttore DAD	Prof. Rocco CURTO	X			Esce alle ore 16.40
Direttore DAUIN	Prof. Federico DELLA CROCE DI DOJOLA	X			Esce alle ore 11.55
Direttore DET	Prof. Giovanni GHIONE		X		Partecipa in sostituzione del Direttore DET il Prof. Andrea BIANCO, Vice Direttore DET Esce alle ore 13.40
Direttore DIST	Prof.ssa Patrizia LOMBARDI		X		
Direttore DENERG	Prof. Marco MASOERO	X			Esce alle ore 14.30
Direttore DISAT	Prof. Guido SARACCO		X		
Direttore DISEG	Prof. Claudio SCAVIA	X			Esce alle ore 12.20
Direttore DIMEAS	Prof. Massimo SORLI	X			
Direttore DIATI	Prof.ssa Mariachiara ZANETTI	X			Entra alle ore 11.55, esce alle ore 13.05 e rientra alle 15.00
Rappresentanti dei Professori di Ruolo di Prima Fascia	Prof. Claudio Giovanni DEMARTINI		X		
	Prof. Carlo Vincenzo FERRARO	X			
	Prof. Alfredo VAGATI	X			
Rappresentanti dei Professori di Ruolo di Seconda Fascia	Prof.ssa Michela MEO		X		
	Prof. Giuseppe QUAGLIA	X			
	Prof.ssa Francesca VERGA		X		
Rappresentanti dei Ricercatori a tempo indeterminato	Ing. Marco BARLA	X			Esce alle ore 16.40
	Ing. Federica CAPPELLUTI	X			Entra alle ore 11.45
	Arch. Chiara Lucia Maria OCCELLI	X			Esce alle ore 17.45
Rappresentanti dei Ricercatori a tempo determinato	Dott. Antonio GLIOZZI	X			

IL PRESIDENTE



Rappresentante degli Assegnisti di ricerca	Ing. Gabriella TADDEO	X			Uditore Esce alle ore 18.20
Rappresentanti del personale tecnico ed amministrativo	Ing. Roberto BERTONASCO	X			
	Dott.ssa Maria Palmina DI VENERE	X			
Rappresentante degli studenti iscritti al dottorato	Ing. Siamak ARAM	X			
Rappresentanti degli Studenti	Sig.na Maria Giulia BALLATORE	X			
	Sig. Matteo BOTTO POALA		X		
	Sig. Gabriele CONTI TAGUALI	X			
	Sig.na Francesca ROSSI	X			
Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11, comma 12 dello Statuto:					
Direttore Generale, Segretario	Dott. Davide BERGAMINI	X			
Pr rettore	Prof.ssa Laura MONTANARO	X			
Vice Rettore per la Didattica	Prof.ssa Anita TABACCO	X			Esce alle ore 18.00
Vice Rettore per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico	Prof. Enrico MACII		X		

E' inoltre presente, in qualità di uditore, il Direttore DIGEP, Prof. Fiorenzo FRANCESCHINI fino alle ore 15.00.

E' presente in seduta la Dott.ssa Nicoletta Fiorio Plà, responsabile del Servizio Supporti Istituzionali.

Costituisce riferimento per il verbale la presentazione di accompagnamento **allegata alla lettera A.**

1.COMUNICAZIONI

Il Presidente fornisce le comunicazioni sugli argomenti richiamati nella **presentazione allegata alla lettera A.**

In particolare:

UpTOyou: un prestito che premia il merito

Il 5 novembre scorso il Rettore del Politecnico, Marco Gilli, il Vicepresidente della Fondazione Agnelli, John Elkann, e l'Amministratore delegato del gruppo Banca Sella, Pietro Sella, hanno incontrato e si sono congratulati con un primo gruppo di studenti che hanno fatto richiesta di un prestito d'onore upTOyou, risultando ai posti più alti della graduatoria che il Politecnico ha predisposto in base a criteri di merito accademico e di reddito.

Il prestito d'onore è una soluzione molto comune all'estero fra gli studenti alla ricerca di risorse per frequentare l'università invece nel nostro Paese si tratta di una strada ancora poco praticata, ma la cultura del prestito d'onore comincia a crescere, sull'esempio di molti altri paesi e soprattutto del mondo anglosassone.

IL PRESIDENTE



Ne è un esempio virtuoso la proposta di prestito upTOyou, istituita per gli studenti della Laurea Magistrale del Politecnico da Fondazione Agnelli e Banca Sella: i prestiti d'onore messi a disposizione quest'anno sono 200, ma fin dalla prima call di quest'autunno le domande sono state quasi il doppio.

Molto interessanti le condizioni del prestito: UpTOyou è un prestito a condizioni e tasso d'interesse di favore che lo studente restituirà, con modalità dilazionata, una volta laureato. Quando, cioè, si presume abbia cominciato ad accumulare reddito attraverso il lavoro. A differenza degli altri prestiti, però, ai beneficiari non è richiesta alcuna garanzia. Il denaro, infatti, viene concesso sull'«onore» dello studente che ne fa richiesta: per continuare a riceverlo, egli deve soltanto impegnarsi a mantenere un certo livello di profitto. Il prestito prevede due erogazioni annuali, ciascuna di 5mila euro. Una volta ricevuta la prima tranche, alla fine del primo anno di corso lo studente dovrà dimostrare di avere conseguito almeno 40 crediti formativi. Così facendo riceverà la seconda tranche del prestito. La restituzione avverrà in cinque anni in rate mensili a tasso fisso e inizierà dopo un periodo di due anni dal conseguimento della laurea. Lo studente beneficiario del prestito che avrà i migliori risultati accademici non dovrà restituire il prestito, che sarà per lui convertito in borsa di studio.

Il Rettore tiene a sottolineare che in Europa e nel mondo la qualità delle migliori università dipende principalmente dalla loro capacità di attrarre studenti e ricercatori di talento. Per questa ragione il sostegno agli studenti meritevoli, oltretutto essere un dovere sociale, è essenziale per garantire la competitività degli Atenei e del territorio. UpTOyou è una iniziativa strategica, un esempio virtuoso di collaborazione tra il Politecnico e il sistema socio-economico, che offre una prospettiva concreta a condizioni vantaggiose ai nostri migliori studenti.

Interviene la rappresentante degli studenti Francesca Rossi la quale non condivide l'introduzione di tali sostegni perché assecondano le politiche di taglio ai fondi destinati al diritto allo studio a favore del welfare pubblico.

Il Rettore informa di avere in più occasioni manifestato la propria opinione contro i tagli ingiustificati della Regione Piemonte al diritto allo studio.

Egli, concordando che il prestito d'onore non sia la soluzione al problema, fa presente che in assenza di risorse da destinare al sostegno degli studenti occorrerà individuare, come Ateneo, soluzioni alternative per consentire agli studenti meritevoli, di far fronte alle spese di mantenimento agli studi.

Segue un breve dibattito nel corso del quale si esprime apprezzamento per l'attenzione al tema del diritto allo studio.

Presentazione risultati questionario assegnisti di ricerca

IL PRESIDENTE



Relaziona il Prorettore.

Il Senato Accademico del 4/11 u.s. ha deliberato la definizione di una commissione “ad hoc” per l’approfondimento delle tematiche relative al personale non strutturato, sia tecnico amministrativo che di ricerca, con attenzione allargata all’analisi degli equilibri relativi alla collocazione di tale personale tra Amministrazione e Dipartimenti.

La composizione della “*Commissione istruttoria per il personale non strutturato*”, individuata nella seduta di Senato Accademico del 13/11 u.s., risulta essere così costituita:

- Prof. R. Borchiellini, Vice Rettore per la Logistica e l’Organizzazione
- Ing. F. Cappelluti, Ing. R. Bertolasco, Dott. A. Gliozzi, dott.ssa G. Taddeo, prof. A. Vagati, componenti del Senato Accademico:
- Dott. D. Bergamini, Direttore Generale, invitato permanente.

Alle ore 11.45 entra Cappelluti.

Alle ore 11.55 esce Della Croce di Dojola ed entra Zanetti.

Il Prorettore passa ad illustrare dettagliatamente la **presentazione allegata alla lettera A** in cui sono riportati i “*Risultati del Questionario per gli Assegnisti di ricerca*”. Ella si sofferma sulla descrizione delle caratteristiche del questionario che è stato compilato in accordo con il rappresentante degli assegnisti di ricerca in Senato Accademico.

La documentazione è stata resa pubblica nell’area intranet del Senato ed è a disposizione dei Senatori e dei componenti della Commissione per l’elaborazione dei dati.

Rappresentante degli assegnisti di ricerca in Senato Accademico - Cessazione mandato dott. Gabriella Taddeo (30/11/13)

In seguito alla cessazione del mandato della Dott.ssa Gabriella Taddeo occorre procedere all’indizione delle elezioni suppletive per eleggere in seno al Senato Accademico un nuovo rappresentante degli Assegnisti di ricerca con titolo di dottore di ricerca, per lo scorcio del mandato 2012/2015.

Il Rettore a nome del Senato Accademico ringrazia la Dott.ssa Gabriella Taddeo per l’impegno e la partecipazione attiva ai lavori dello stesso Senato.

Egli propone ai Senatori di far partecipare la Dott. G. Taddeo alle prossime riunioni del Senato Accademico in qualità uditore, senza diritto di voto, fino alla nuova elezione e propone altresì la sua permanenza nella Commissione istruttoria per il personale non strutturato.

Il Senato concorda.

La Dott.ssa Taddeo ringrazia il Rettore e tutti i Senatori riferendo che l’esperienza fatta in Senato è stata molto significativa e fonte di arricchimento a livello personale.

IL PRESIDENTE



Senato Accademico dell'11 dicembre 2013

Ella esprime la propria disponibilità ad affiancare i lavori della commissione fino a quando sarà ritenuto utile.

Il Senato prende atto delle suesposte comunicazioni.

La documentazione a supporto delle comunicazioni è disponibile agli atti dell'Ufficio Supporto Organi di Governo e Collegiali.

Alle ore 12.20 esce Scavia.

2.APPROVAZIONE VERBALE DEL 23 SETTEMBRE 2013

Il Senato Accademico approva all'unanimità dei presenti recependo le integrazioni richieste che verranno concordate per una versione condivisa tra il Rettore ed il Prof. Ferraro.

5.AGGIORNAMENTO SULLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DI DOTTORATO

<i>Numerazione</i>	<i>S.A. 2013/070</i>		
<i>Indice</i>	<i>Didattica e Programmazione</i>	<i>Formazione III livello</i>	<i>Dottorato di ricerca</i>
<i>Anagrafiche</i>	<i>Servizio Formazione Superiore</i>	<i>Rettore, Prorettore, Direttore SCUDO</i>	<i>SCUDO</i>
<i>Servizio/ responsabile del procedimento</i>	<i>GESD</i>		
<i>Tipologia deliberazione</i>	<i>Presenza d'atto</i>		
<i>Riferimenti</i>			

Relaziona il Prof. F. Canavero, Direttore della Scuola di Dottorato, invitato a partecipare alla discussione.

Il Prof. Canavero informa che il Consiglio della Scuola di dottorato ha avviato una attenta riflessione sulle nuove regole in tema di Dottorato approvate dal Consiglio di Amministrazione nel giugno scorso.

Egli precisa che il Consiglio ha ritenuto, considerato il vincolo dei 10 studenti che rendono possibile la fruibilità dell'insegnamento, di limitare il numero di corsi proposti per ogni dottorato.

Il Prof. Canavero aggiunge che, per garantire ai docenti la possibilità di attivare un corso che potrebbe attrarre un numero minore di studenti, il Consiglio ha previsto l'attivazione di un corso libero su proposta del singolo docente disposto a tenerlo a prescindere dai limiti di numerosità minima richiesta e del livello di retribuitività.

IL PRESIDENTE



Il piano formativo viene deliberato da ogni consiglio di dottorato e in seguito verrà recepito dal Consiglio della Scuola di Dottorato.

Il numero totale dei corsi di dottorato che la Scuola di Dottorato approverà non potrà comunque superare il budget messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione a prescindere dai corsi liberi o meno.

Ad oggi non si è in grado di stimare l'ammontare complessivo di ore che si verrebbero a coprire non essendo ancora pervenute la maggior parte delle proposte dei corsi da attivare per il 2014.

Raccolte le proposte dei dipartimenti del XXIX ciclo verranno effettuati conteggi e statistiche per capire i livelli di impegno del dottorato rispetto all'impegno complessivo della didattica e della quota riservata al dottorato.

Occorre tenere conto della capienza del monte ore di didattica che l'ateneo deve erogare.

Il Prof. Canavero passa quindi ad illustrare la presentazione **allegata alla lettera A**: la prima parte è dedicata al Concorso del XXIX ciclo e la seconda alla Progettazione del XXX ciclo.

Concorso del XXIX ciclo

Il Prof. Canavero informa che il 26 novembre u.s. sono stati resi noti i risultati delle ammissioni:

- 644 erano i concorrenti
- 625 sono stati ammessi
- 19 non sono stati ammessi

Il 28/11 è avvenuto un incontro con le commissioni di selezione per illustrare le regole del concorso e fornire bozze dei verbali. I colloqui di tutte le commissioni si concluderanno entro il 20/12, perciò si conosceranno gli ammessi di quasi tutte le selezioni prima delle vacanze natalizie.

Entro 15/1 andrà perfezionata l'iscrizione dei nuovi dottorandi.

Il Prof. Canavero mette in evidenza che ci sono alcuni aspetti da migliorare ed in particolare:

- 1) La soglia convenzionale C+ non assicura selezione uniforme dei candidati (causa differenze di valutazione)
- 2) Con graduatoria unica l'assegnazione delle borse diventa difficoltosa (specialmente difficile la selezione dei candidati per le borse industriali).

Alle ore 13.05 esce Zanetti.

Progettazione del XXX ciclo

Per quanto riguarda la progettazione del XXX ciclo il Prof. Canavero fa presente che la Timeline prevista dall'ANVUR prevede:

IL PRESIDENTE



- Selezione di 100 corsi di dottorato del XXIX ciclo statisticamente significativi (15 ottobre 2013): per *POLITO* è stato selezionato il corso di *Ingegneria Aerospaziale*
- Sperimentazione dei criteri/indicatori sui 100 corsi “campione” (31 dicembre 2013)
- Definizione dei criteri/indicatori sulla base della sperimentazione (31 gennaio 2014)
- Predisposizione dell'interfaccia CINECA per l'inserimento delle schede relative al XXX ciclo (31 marzo 2014)
- Inserimento schede XXX ciclo (30 aprile 2014)

Egli ricorda quindi le valutazioni che il Nucleo di valutazione sul XXIX ciclo che andranno ad impattare sulla progettazione del XXX ciclo.

Il Rettore ringrazia il Prof. Canavero per il lavoro istruttorio svolto e per l'esauriente illustrazione.

Prima di lasciare spazio alla discussione egli evidenzia alcuni elementi essenziali ai quali si dovrà prestare particolare attenzione che riguardano le regole da contemperare con le scelte culturali ed i parametri ANVUR.

A conclusione dell'intervento del Rettore i Senatori esprimono apprezzamento e condivisione per il quadro prospettato dal Prof. Canavero che risulta essere di grande interesse per l'Ateneo. Viene condivisa altresì la proposizione del Rettore alla determinazione di fare una valutazione a posteriori del XXIX ciclo.

Nel corso del dibattito emergono le seguenti considerazioni:

- l'importanza del coinvolgimento dei Dipartimenti nelle scelte riguardanti il dottorato;
- l'opportunità di definire un iter procedurale che consenta di chiarire fin dall'inizio il contesto nel quale effettuare le scelte.

Alle ore 13.40 esce Bianco.

Il Prof. Curto ribadisce che la questione dei dottorati rappresenta un nodo centrale del Piano Strategico. Dalla mappatura dei dottorati di ricerca non si registra quella discontinuità che doveva segnare la riorganizzazione dell'Ateneo a seguito dell'introduzione della L. 240/10 (passaggio da 17 dipartimenti e 5 facoltà a 11 dipartimenti).

Il Rettore riferisce che la Commissione Piano Strategico sta lavorando in parte anche sulle questioni appena delineate. In seguito alla definizione delle linee strategie sarebbe opportuna l'istituzione di due commissioni permanenti una che si occupi di strategie dell'offerta formativa e una di strategie della ricerca scientifica proprio in attuazione del piano strategico.

IL PRESIDENTE



Il Rettore chiede al Senato di far riferimento alla relazione del Prof. Canavero.

Il Senato Accademico prende atto.

L'argomento sarà oggetto di discussione nella prima riunione del 2014 per consentire alla Scuola di predisporre la progettazione dei corsi del XXX ciclo.

Alle ore 14.30 esce Masoero.

3.LINEE PROGRAMMATICHE – BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014

<i>Numerazione</i>	<i>S.A. 2013/071</i>		
<i>Indice</i>	<i>Gestione delle risorse finanziarie e informative</i>	<i>Bilancio preventivo</i>	<i>Bilancio di Ateneo</i>
<i>Anagrafiche</i>	<i>Ufficio Pianificazione, Bilancio e Contabilità</i>	<i>Rettore, Direttore Generale</i>	
<i>Servizio/ responsabile del procedimento</i>	<i>PAF</i>		
<i>Tipologia deliberazione</i>	<i>Presenza d'atto</i>		
<i>Riferimenti</i>	<i>L. 240/2010 - art. 28 RGAC</i>		

Relazionano il Rettore ed il Direttore Generale.

Il Rettore ricorda ai Senatori che la prima azione rilevante da affrontare per la redazione del Bilancio di Previsione è la stima del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Il Rettore illustra nel dettaglio la presentazione redatta sulla stima di previsione FFO 2013-2014 allegata al presente verbale sotto la **lettera A** che parte dall'andamento del Modello FFO 2012 e 2013, dagli Impatti delle Leggi di stabilità 2013 e 2014, dal "Decreto del fare" e dal decreto sulla programmazione triennale e la quota base.

Alle ore 15.00 esce Franceschini ed rientra Zanetti.

Il budget unico di Ateneo 2014 è stato redatto in conformità con quanto indicato all'articolo 28 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Politecnico di Torino. Il primo budget unico di Ateneo, come richiesto dalla Legge n. 240/2010, dopo una prima sperimentazione del modello contabile economico-patrimoniale avviato a partire dal 2010 rispecchia le linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2013.

IL PRESIDENTE



Al fine di far fronte alla progressiva riduzione delle risorse statali destinate al Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei, il budget 2014 è stato predisposto in un'ottica di contenimento dei costi di funzionamento e nel contempo senza penalizzare il livello qualitativo dei servizi istituzionali.

Il budget unico di Ateneo si compone dei prospetti di:

- Conto Economico di Previsione, che evidenzia costi e ricavi di competenza non relativi ad iniziative di carattere progettuale contenuti nel conto dei progetti;
- Conto di Previsione degli Investimenti, che evidenzia gli investimenti del periodo e loro fonti di finanziamento;
- Conto di Previsione dei Progetti, che evidenzia l'importo dei progetti che verranno realizzati nel corso dell'anno e relativi ricavi determinati con il criterio del cost-to-cost, quindi proporzionalmente ai costi e in relazione alla percentuale di cofinanziamento esterno, suddiviso in budget dei costi e budget degli investimenti;
- Conto di previsione delle fonti e degli impieghi di Cassa, che evidenzia gli andamenti del fondo cassa dell'Amministrazione previsti per l'anno.

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/11 u.s. ha espresso, all'unanimità, condivisione sulle seguenti linee di bilancio:

- Iniziative per la ricerca;
- Iniziative per la formazione e gli studenti;
- Iniziative per l'edilizia, le infrastrutture e il miglioramento degli spazi di Ateneo;
- Iniziative per le risorse umane.

Egli quindi passa ad illustrare in dettaglio al Senato Accademico le “*Linee programmatiche del Bilancio di Previsione 2014*” contenute nella **presentazione allegata alla lettera A**

Il Rettore lascia la parola alla Prof.ssa Tabacco che relaziona in merito alle Linee di indirizzo sulle Iniziative per la formazione e gli studenti.

La Prof.ssa Tabacco informa che le linee che ora si propongono sono il frutto di discussioni avvenute oltre che in passate sedute di Consiglio di Amministrazione anche dagli orientamenti emersi nella Commissione Piano Strategico e nella Commissione di Coordinamento dei Corsi di Studi.

Ella precisa che sono state individuate le seguenti linee principali:

- Potenziamento della progettualità per il miglioramento della qualità della didattica;

IL PRESIDENTE



- Sostegno alla progettualità studentesca (viaggi, mobilità ecc.) su finanziamenti dedicati;
- Consolidamento degli investimenti nell'offerta formativa in lingua inglese e nelle iniziative di orientamento (in, in itinere, out);
- Progettazione e sperimentazione di percorsi di eccellenza nel primo livello;
- Progetto -20 al traguardo;
- Risorse dedicate allo sviluppo di Master professionalizzanti di primo livello e di iniziative per la formazione permanente;
- Miglioramento della qualità e studio di sistemi di sorveglianza durante lo svolgimento degli esami nelle aule.

La Prof.ssa Tabacco illustra nel dettaglio i progetti con particolare riferimento a quelli più innovativi.

Nel dibattito che segue i Senatori si soffermano sulla linea di indirizzo inerente la *“Progettazione e sperimentazione di percorsi di eccellenza nel primo livello”* che viene così riformulato **“Progettazione e sperimentazione di iniziative didattiche di concretizzazione delle linee strategiche di Ateneo”**.

I rappresentanti degli studenti concordano con questa nuova definizione.

Il Rettore nel ricordare le Linee di indirizzo sulle Iniziative per l'edilizia le infrastrutture e il miglioramento degli spazi di Ateneo lascia il compito al Prof. Curto di illustrare la linea di intervento edilizio finalizzato al *Supporto al processo di localizzazione delle attività didattiche e di ricerca dell'Architettura nel cosiddetto “asse del Po”*, progetto che vedrebbe tutta l'Architettura unita in un'unica sede.

Il Prof. Curto, con l'intento di mettere in risalto l'importanza di questo progetto, ricorda che nello storico Parco del Valentino ci sono due presenze architettoniche importanti: una è il Castello che fa già parte del Patrimonio Unesco e che si connette alle altre residenze Sabaude, l'altro è Torino Esposizioni, architettura del moderno, che nasce sul Palazzo della Moda di Sottsass sul quale Nervi interviene con intervento eccezionale.

Si è sempre guardato al Palazzo Esposizioni come una possibile estensione delle attività dell'architettura e la Città di Torino avrebbe deciso di collocare nel Padiglione grande la biblioteca civica.

Egli riferisce che gli Enti locali stanno mettendo in campo forze politiche e finanziarie.

Egli conclude il suo intervento ricordando la delega del Consiglio di Amministrazione a un gruppo di lavoro, del quale è coordinatore e del quale fanno parte i Proff. Borchellini, Mellano, Lombardi ed il Direttore Generale, al quale è stato affidato il compito di interagire con le autorità cittadine. Nei prossimi giorni è prevista la presentazione di un'ipotesi definitiva.

IL PRESIDENTE



Su indicazione del Rettore il Senato Accademico esprime parere favorevole alle Linee programmatiche del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 comprensive della riformulazione del titolo della linea di indirizzo in **“Progettazione e sperimentazione di iniziative didattiche di concretizzazione delle linee strategiche di Ateneo”**.

Alle ore 16.40 escono Barla e Curto.

Segue la relazione di dettaglio del Direttore Generale sul Bilancio di Previsione 2014.

Il Direttore Generale precisa che il budget 2014 unico di Ateneo evidenzia una situazione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il totale dei ricavi per il funzionamento è pari a 168,6 Milioni di Euro; il totale dei costi di funzionamento è pari a 146,7 Milioni di Euro.

Il Conto di Previsione degli Investimenti in cui sono compresi, oltre agli investimenti nel patrimonio immobiliare, anche gli investimenti in infrastrutture, in dotazioni informatiche, gli sviluppi degli applicativi di Ateneo e le risorse necessarie per ammortizzare l'indebitamento contratto in passato dal Politecnico, registra una necessità di risorse pari a 54,1 Milioni di Euro.

Gli investimenti, il cui ammontare è pari a 38,8 Milioni di Euro, in particolare, sono finanziati per 1,6 Milioni di Euro da fondi MIUR per la realizzazione delle residenze universitarie e 37,2 Milioni di Euro con risorse di Ateneo, di cui 14,6 già approvate nel budget 2013 per investimenti edili e 22,6 Milioni di Euro con nuove risorse di Ateneo 2014.

Nel Conto di Previsione dei Progetti è previsto un utilizzo di risorse pari a 88,7 Milioni di Euro: i progetti sono finanziati da enti esterni per 82,4 e da risorse provenienti dal risultato del conto economico di previsione per 6,3 Milioni di Euro.

Il Conto di Previsione delle fonti e degli impieghi di cassa per l'Ateneo presenta, a fronte di una cassa iniziale stimata pari a 115 Milioni di Euro un ammontare della cassa di fine anno 2014 pari a 114,5 Milioni di Euro, in considerazione delle dinamiche dei pagamenti e di una stima degli incassi ministeriali corrispondente al fabbisogno programmato.

La stima del budget di cassa è stata effettuata tenendo in considerazione il limite di fabbisogno stabilito per il 2013 dal Miur pari a 120 Milioni di Euro, ipotizzando che tale importo così come indicato dalle comunicazioni ministeriali, risulti incrementato nel 2014 del 3%.

Si segnalano alcuni ulteriori elementi tecnici:

- La previsione dell'importo dei progetti che verranno realizzati nell'anno è stata effettuata su voci aggregate distinte per tipologia di finanziatore o per tipologia di progetto nel caso di iniziative di didattica, ricerca e internazionalizzazione e sulla base di stato avanzamento che si prevede di realizzare nell'anno per i progetti pluriennali. In fase di gestione, le singole

IL PRESIDENTE



spese saranno invece imputate su conti con nature di dettaglio e, molto probabilmente, a consuntivo, a causa di differenti stati avanzamento dei progetti, l'importo dei costi - e quindi dei relativi ricavi (cost-to-cost) - sarà differente rispetto alla previsione

- La previsione degli investimenti, soprattutto di carattere edile, è stata effettuata in relazione alla previsione di attivazione degli interventi e, quindi, di necessità di copertura dei quadri economici di spesa.

Alle ore 17.45 esce Ocelli.

Il Rettore ricorda che il bilancio unico di Ateneo è uno strumento importante per l'Ateneo che consente di fare delle scelte di indirizzo politico.

Egli informa che verranno messe a disposizione nella pagina intranet dedicata ai Senatori le presentazioni oggi illustrate, la nota di accompagnamento predisposta per il Collegio dei Revisori dei Conti ed alcune note analitiche relative al dettaglio dei singoli servizi.

Il Rettore riferisce che il Bilancio di Previsione 2014 verrà presentato nella prossima riunione di Senato del 16 dicembre 2013 per consentire l'espressione del parere obbligatorio previsto dalla L. 240/2010.

In quella sede è prevista la presenza del Presidente del Collegio dei Revisori, Avv. Prinziwalli.

Egli conclude il suo intervento rivolgendo un ringraziamento al Direttore Generale, agli Uffici dell'Amministrazione ed ai Responsabili Gestionali per il lavoro e lo sforzo fatti.

Il Senato Accademico prende atto.

Alle ore 18.00 esce Tabacco.

4.AGGIORNAMENTO IN MERITO AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI ATENEO

<i>Numerazione</i>	<i>S.A. 2013/072</i>		
<i>Indice</i>	<i>Organizzazione e affari giuridico-istituzionali</i>	<i>Programmazione del sistema universitario</i>	<i>Linee di indirizzo Programmazione università triennio 2013-15</i>
<i>Anagrafiche</i>	<i>Studi Strategici</i>	<i>Prorettore</i>	
<i>Servizio/ responsabile del procedimento</i>	<i>SSSI</i>		
<i>Tipologia deliberazione</i>	<i>Presenza d'atto</i>		
<i>Riferimenti</i>	<i>DM 15 Ottobre 2013, n. 827</i>		

Relazione il Prorettore

IL PRESIDENTE



Il Rettore fornisce un aggiornamento in merito alla Programmazione Triennale di Ateneo contenuto nella **presentazione allegata alla lettera A.**

Ella introduce la relazione riferendo che il DM 15 Ottobre 2013, n. 827 (ancora non pubblicato in G.U.), definisce le 'linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-15'.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale le Università possono concorrere all'assegnazione delle stesse, adottando e inviando al Ministero entro 45 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, secondo modalità telematiche che saranno definite con decreto direttoriale, il proprio programma triennale coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi indicati nel Decreto.

Nell'ambito del rispettivo programma, ogni Università è tenuta a indicare l'azione o l'insieme di azioni per cui intende partecipare relativamente al triennio di programmazione riportando:

- Stato dell'arte, interventi pianificati nel triennio, obiettivo che si intende perseguire per ciascuna azione;
- Ammontare di risorse finanziarie richiesto e di eventuale cofinanziamento tenendo conto che l'ammontare massimo di risorse attribuibili a ciascun Ateneo non può superare il 2,5% di quanto attribuito a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario del 2012 (per il Politecnico di Torino 3MI di €).

Si riportano i temi sui quali si potrebbero orientare i progetti:

- rafforzamento del networking internazionale (attrazione di ricercatori stranieri e partecipazione a progetti internazionali);
- incentivazione della mobilità studentesca incoming e outgoing;
- orientamento professionale per laureati e dottori di ricerca;
- corsi di riallineamento e recupero per gli studenti del I anno;
- dematerializzazione di alcuni servizi agli studenti;
- potenziamento dei servizi di formazione a distanza;
- rafforzamento della presenza di commissari esterni in commissioni di concorso per il personale accademico;
- riqualificazione di spazi per la didattica (aule di grandi dimensioni) congiuntamente con UNITO (in corso la verifica con MIUR per la compatibilità con le azioni finanziabili).

Il Rettore passa ad illustrare nel dettaglio le **Linee guida e Obiettivi di sistema** di seguito riportate da realizzarsi attraverso una o più azioni di cui in presentazione:

- a) Promozione della qualità del sistema universitario
- b) Dimensionamento sostenibile del sistema universitario

Ella riferisce che, visti i vincoli imposti, l'Ateneo ha identificato, con il supporto degli uffici dell'amministrazione SARTT, RUO, INTE che ringrazia, i progetti che potrebbero permettere all'Ateneo di accedere al cofinanziamento del Ministero pari a circa 3MI di €.

IL PRESIDENTE



Ella prosegue la relazione illustrando le **Proposte di progetto del Politecnico di Torino** di seguito indicate:

- Azioni di miglioramento dei servizi agli studenti:
 - Dematerializzazione dei processi amministrativi.
- Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:
 - Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università e enti di ricerca.
- Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme di una serie di misure:
 - presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/10 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale;
 - presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/10, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.
- Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati
 - Realizzazione centro interateneo UniTo-PoliTo sulla sicurezza
 - Progetto congiunto UniTo PoliTo di riqualificazione degli spazi per la didattica e finalizzato alla realizzazione ed utilizzo condiviso di aule di grandi dimensioni.

Il Senato Accademico a conclusione dell'esposizione del Prorettore, prende atto delle linee di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-15.

Alle ore 18.20 esce Taddeo.

6.APPROVAZIONE REGOLAMENTO SCUOLA MASTER E FORMAZIONE PERMANENTE

<i>Numerazione</i>	<i>S.A. 2013/073</i>		
<i>Indice</i>	<i>Organizzazione e affari giuridico-istituzionali</i>	<i>Statuto e Regolamenti</i>	<i>Regolamento della Scuola Master e Formazione Permanente</i>
<i>Anagrafiche</i>	<i>Servizio Formazione</i>	<i>Prorettore, Vice Rettore per la</i>	

IL PRESIDENTE



	<i>Superiore</i>	<i>Didattica</i>	
<i>Servizio/ responsabile del procedimento</i>	<i>GESD</i>		
<i>Tipologia deliberazione</i>	<i>Approvazione</i>		
<i>Riferimenti</i>	<i>CdA 22/11/2013</i>		

Relaziona il Rettore.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 13/11 u.s., aveva approvato il Regolamento Scuola Master e Formazione Permanente, subordinatamente all'espressione di parere del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22/11 u.s., ha espresso parere favorevole al Regolamento della suddetta Scuola, recependo l'emendamento all'art. 6 presentato in sede di riunione.

Il Regolamento, comprensivo dell'emendamento, viene quindi nuovamente presentato al Senato Accademico per la deliberazione relativa.

Il Senato Accademico

- Visto il D.M. n. 270/2004 ed in particolare l'art. 3;
- Visto lo Statuto ed in particolare l'art. 25;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo e in particolare gli articoli 3, 4, 9 e 12;
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo e in particolare l'art. 15;
- Considerato che i regolamenti in materia di didattica sono approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione come definito all'art. 30 dello Statuto;
- Considerata l'espressione di parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 22/11 u.s. che ha fatto proprie le modifiche proposte all'art 6 del Regolamento Scuola di Master e Formazione Permanente;
- Con voti:
Astenuto 1
Favorevoli tutti gli altri

delibera

di approvare il Regolamento della Scuola di Master e formazione permanente **allegato alla lettera A** accogliendo le osservazioni pervenute dal Consiglio di Amministrazione.

7.VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci pratiche il presente punto non viene trattato.

Ora di chiusura: 18.30

IL SEGRETARIO
(D. Bergamini)

IL PRESIDENTE
(M. Gilli)

IL PRESIDENTE